



COMUNE DI GIULIANOVA  
PROVINCIA DI TERAMO

oggetto : Piano Regolatore Cimiteriale

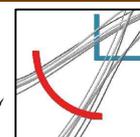
elaborato:  
RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

All.:  
SCALA

**B**

Progettista: Dott. Arch. Leo Medori

  
Leo  
MEDORI  
N. 237  
Geometra  
Architetto



DATA

Dicembre 2021



## **RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA**

- 1. Premessa**
- 2. Analisi normativa**
- 3. Caratteristiche**
- 4. Stato di fatto dell'area cimiteriale**
- 5. Elementi costituiti del Piano Regolatore Cimiteriale**
- 6. Contenuti del Piano Regolatore Cimiteriale**
  - 6.1 Campi di inumazione**
  - 6.2 Aree per tumulazione in tombe di famiglia isolate**
  - 6.3 Loculi per tumulazione**
  - 6.4 Campi di mineralizzazione**
  - 6.5 Ossario**
  - 6.6 Dispersione delle ceneri e nicchie cinerarie**
  - 6.6 Cinerario Comune**
  - 6.7 Ossario comune**
  - 6.8 Aree per altre professioni religiosi**
  - 6.9 Campo per i nati morti e seppellimento delle parti anatomiche riconoscibili**
  - 6.10 Servizi ed accessori comuni**
  - 6.11 Parcheggi**
  - 6.12 Forno crematorio**
- 7. La zona di rispetto cimiteriale**



## **1. Premessa**

I contenuti della presente relazione sono finalizzati a valutare la situazione presente e futura delle aree cimiteriali comunali in rispondenza con quanto previsto dalla vigente normativa Regionale e Nazionale.

Il Piano Regolatore Cimiteriale si compone di elaborati grafici e norme finalizzati a garantire la corretta gestione dell'insieme delle attività cimiteriali.

## **2. Analisi normativa**

Ai sensi dell'art. 824 , comma 2 del Codice Civile i Cimiteri Comunali nel loro complesso di costruzioni ed aree sono assoggettate al demanio pubblico. Essi sono pertanto inalienabili e non possono formare oggetto di diritti reali a favore di terzi se non e nei limiti stabiliti dalla leggi che li riguardano, art. 823, comma1 del Codice Civile.

I comuni possono offrire in concessione aree e loculi per sepolture private, a domanda individuale e a tariffe predeterminate.

La normativa di riferimento per i cimiteri è la seguente:

- Regio Decreto n° 1265 del 27 luglio 1934;
- D.P.R. n° 285 del 10 settembre 1990;
- L.130 del 30 marzo 2001 "disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri";
- D.M. del 1 luglio 2002 del Ministero dell'Interno, "Determinazione delle tariffe per cremazione dei cadaveri e per la conservazione o la dispersione delle ceneri nelle apposite aree cimiteriali";
- L.R. n°41 del 10 Agosto 2012, "Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria" e s.m.i.; (sostituzione art.30 come da L.R.n°23 del 29/11/2021 pubblicata su BURA speciale n°190 del 01/12/2021);
- REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA del comune di Giulianova, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 10/07/2020.



### **3. Caratteristiche**

In sintesi al Piano compete determinare gli spazi e zone da destinare:

- a. campi per le inumazioni individuali;
- b. campi per la costruzione di sepolture private a tumulazione individuale, per famiglie o collettività (cappelle, etc.);
- c. loculi per la tumulazione individuale;
- d. nicchie cinerarie;
- e. ossario e ossario comune;
- f. nicchie cinerarie
- f. cinerario comune;

nonché quant'altro necessario secondo le indicazioni della L.R. n. 41 del 10 agosto 2012 e s.m.i..

Le necessità più evidenti sono:

- l'individuazione dei campi destinati all'inumazione;
- individuare aree dove poter realizzare sepolture in tomba di famiglia;
- individuare aree dove poter realizzare in loculi pubblici da dare in concessione per la tumulazione individuale;
- individuare area per la realizzazione di ossario;
- l'individuazione di area destinata alla dispersione delle ceneri;
- organizzare e definire gli spazi sopraelencati al fine di conservare buoni livelli di qualità ambientale e architettonica.

### **4. Stato di fatto dell'area cimiteriale**

Come illustrato nella relazione generale, il cimitero di Giulianova di compone: di una parte "storica" riferita all'impianto originario, di un primo ampliamento che ha interessato la zona nord della parte storica e da un ampliamento più consistente nella zona ovest, formatosi attraverso la realizzazione di più lotti funzionali dal 1974 al 1998. Il secondo ampliamento, che si sviluppa nella zona ovest, presenta accessi e zone esterne a parcheggio, dalla nuova viabilità comunale, via Prato.

La parte del "nuovo cimitero", risulta strutturata su una matrice geometrica quadrata, con un asse principale posto sulla diagonale nord-sud, con lati edificati ad est ed a sud. Quest'ultimi, chiamati a risolvere il dislivello presente con la zona monumentale,



presentano tre livelli di piano con loculi pubblici dati in concessione. Sulla diagonale e sui due lati nord ed ovest, con condizione del terreno semipiano, sono invece dislocate le cappelle per la tumulazione in loculi di tipo privato. Ai lati della diagonale principale sono presenti, verso est, aree libere per i campi di inumazione e, a ovest, le aree concesse per la realizzazione di cappelle private isolate denominate “sarcofagi”. In corrispondenza del nuovo accesso, sulla via Prato, e all’angolo sud-est della zona di ampliamento, sono dislocati spazi di servizio, quali: cappella, magazzino e servizi igienici; mentre l’ossario si trova sull’angolo opposto del quadrato a sud-ovest.

La viabilità a nord, via Prato, di fatto costituisce il limite per eventuali futuri ampliamenti del cimitero, i quali potranno svilupparsi unicamente ad est ed sud delle attuali mura di recinzione.

## **5. Elementi costitutivi del Piano Regolatore Cimiteriale**

- All. A Relazione Generale
  - All. B Relazione tecnico - illustrativa
  - All. C Relazione statistica
  - All. D Norme Tecniche di Attuazione
  - All. E Relazione geologica
  - All. F Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità alla procedura ambientale strategica
- 
- Tav. 1.1 Inquadramento territoriale
  - Tav. 2.1 Stato di fatto planimetria
  - Tav. 3.1 Progetto -planimetria azzonamento
  - Tav. 3.2 Progetto -planimetria zona in ampliamento
  - Tav. 3.3 a Progetto dettaglio delle sepolture –colombari LOP-
  - Tav. 3.3 b Progetto dettaglio delle sepolture –colombari LOP-
  - Tav. 3.3 c Progetto dettaglio delle sepolture –colombari LOP-
  - Tav. 3.3 d Progetto dettaglio delle sepolture –cappelle CPP-
  - Tav. 3.3 e Progetto dettaglio delle sepolture –sarcofagi EPP-
  - Tav. 3.3 f Progetto dettaglio delle sepolture -campo di inumazione CMP.P-
  - Tav. 3.3 g Progetto dettaglio delle sepolture –ossario OCP-
  - Tav. 3.4 Progetto – viste virtuali ambito di ampliamento



Il Piano Regolatore Cimiteriale prevede l'individuazione di un'area di espansione nella zona ovest con costruzioni e spazi destinati ad accogliere le diverse tipologie di sepolture in relazione ai bisogni futuri e pregressi.

L'area in ampliamento, della superficie di circa 15000 mq., presenta accesso veicolare da via Prato a nord e collegamento con l'esistente cimitero nell'angolo sud-est attraverso l'apertura di varchi sulla recinzione esistente, in adiacenza all'edificio destinato ad ossario. La quota dell'area individuata per l'ampliamento, è posta a circa mt. 1,80, più bassa rispetto a quella dell'attuale cimitero. Conseguentemente, nelle zone di collegamento tra le due parti, si prevede la realizzazione di raccordi a rampa.

L'edificazione della nuova area, prevede la costruzione di edifici per cappelle private e pubbliche perimetralmente, e l'utilizzazione dello spazio centrale per la costruzione di cappelle private isolate "sarcofagi", per la costituzione di due campi di inumazione e un campo per la dispersione delle ceneri. Le cappelle private, sul lato est sono nove, e replicano la giacitura di quelle esistenti, alternando alle singole cappelle, fasce di aree a verde. La zona a nord, prevede la realizzazione di una serie loculi pubblici da dare in concessione, disposti su cinque file e addossati al muro di recinzione. La costruzione che a nord prevede la copertura della zona di accesso, si conclude con un corpo di fabbrica destinato a servizi comuni. Sul lato ovest, sono previsti 4 blocchi di cappelle pubbliche affiancate, mentre la parte di costruzione prevista a sud, si compone di due livelli sovrapposti. Il primo livello leggermente incassato rispetto allo spazio aperto centrale, ed il secondo rialzato e raggiungibile con percorso esterno a rampa.

Le zone di passaggio, tra il cimitero esistente e l'ampliamento di progetto, sono previste in adiacenza all'ossario. Di quest'ultimo si prevede l'ampliamento con la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica. Nella zona centrale, a sud, è prevista un'area per le



dispersioni delle ceneri detta “giardino della memoria”, all’interno della quale è stato individuato un ambito dove sarà possibile realizzare un cinerario comune.

## **6. Contenuti del Piano Regolatore Cimiteriale**

Le tipologie di sepolture previste sono quelle per inumazione e per tumulazione. Per le destinazioni finali dei resti mineralizzati si confermano le previsioni in ossario in concessione o comune, o in urne cinerarie. Per la dispersione delle ceneri è stato previsto uno spazio a “giardino della memoria” nel quale è prevista anche la possibilità di realizzazione di un cinerario comune.

Nel cimitero comunale viene individuata la zona storica di primo impianto come aree “monumentale” per la presenza di manufatti pubblici e privati di carattere storico-monumentale.

In relazione alle indicazioni delle norme di riferimento e valutate le esigenze derivanti dallo stato di fatto, si sono formulate le seguenti proposte di progetto:

### **6.1 Campi di inumazione**

Il dimensionamento delle aree è avvenuto sia rispetto di quanto indicato dal D.P.R. n° 285 del 10 settembre 1990, nonché in relazione alla proiezione futura della percentuale di inumazioni, rispetto alle tumulazioni complessive, del 18%, rilevata negli ultimi dieci anni.

La determinazione del fabbisogno minimo di fosse legali per le sepolture ad inumazione è riportata nell’allegato “C” Relazione Statistica. I posti individuati per l’inumazione nei venti anni sono n° 1116, dei quali 578, fanno riferimento a nuovi campi di inumazione e 538 alla rotazione sui campi esistenti. Dei nuovi campi per l’inumazione, uno è stato individuati all’interno del cimitero esistente, campo “M” (ex lotto 16) e due “N” e “O”, sono individuati nella zona in ampliamento. Inoltre sono previsti all’interno del campo I.2 spazi finalizzati al ritumulazione per il completamento di mineralizzazione.

Le aree per l’inumazione vengono date in sequenza ed in ordine cronologico per ottenere contemporaneità di scadenza, come definito dall’art. 69 del D.P.R. n. 285/1990. Alla scadenza si procederà alla rimozione delle sepolture ed alla collocazione del defunto esumato in un ossario comune o in celle ossario da cedere in concessione.



### **6.1 Aree per tumulazione in tombe di famiglia isolate**

Il piano ha ritenuto di ampliare gli spazi per le tombe di famiglia isolate in sarcofagi, in quanto la richiesta degli stessi nel passato è stata elevata, ed attualmente non sono presenti nel cimitero aree disponibili per tale tipologia di tumulazione. Gli spazi per la tumulazione in tombe di famiglia, sono stati individuati nella parte centrale della zona di ampliamento in n° di 36; nella stessa area sono individuati n° 4 spazi per tombe di personaggi illustri, con un complessivo di n°209 sepolture. Inoltre tombe isolate di famiglia sono state previste nel cimitero esistente (ex lotti 14 e 15), con una nuova previsione di n° 20 sarcofagi, disponibili a breve termine per soddisfare richieste pregresse.

### **6.2 Loculi per tumulazione**

Sulla base dell'indagine statistica e dell'analisi dei dati, si rileva che la richiesta di tumulazione prevale nettamente rispetto a quella dell'inumazione. Negli ultimi dieci anni la tumulazione in loculi è risultata mediamente dell'82% rispetto al numero complessivo delle morti. Per tale motivo, il fabbisogno per i prossimi vent'anni dovrà essere soddisfatto: dalle previste tombe di famiglia; dalla realizzazione di nuovi loculi pubblici da dare in concessione; dal recupero di loculi per i quali è prevista la scadenza delle concessioni.

I loculi per la tumulazione nella nuova zona in ampliamento dovrebbero risultare nel numero di 1296 relativamente alle tombe di famiglia e nel numero di 2045 per i loculi pubblici da dare in concessione. Si precisa che il fabbisogno ventennale andrà anche soddisfatto attraverso il recupero di loculi per i quali è prevista la scadenza delle concessioni. Di quest'ultimi, previsti in n°4016, considerata la possibilità di proroga delle concessioni, se ne stima un recupero effettivo pari al 70%, ovvero di n°2811.

Pertanto le previsioni di piano per la tumulazioni in loculo, nei prossimi venti anni, sono di n°6152 (1296+2045+2811).

### **6.3 Campi di mineralizzazione**

Per assicurare la possibilità di una regolare sistematica rotazione delle sepolture per inumazione a terra, secondo scadenze di concessione è stato individuato il campo I.2 specifico per la mineralizzazione. Nel campo di mineralizzazione vengono interrati i cadaveri provenienti da estumulazioni, come previsto da D.P.R. n. 285, nonché da



esumazioni per un regolare processo di consumo dei resti come da indicazioni contenute nella Circolare del Ministero della sanità n. 24 del 24 giugno 1993.

#### **6.4 Ossari**

Attualmente gli ossari risultano tre, due con cellette singole nelle cappelle, S. Flaviano e S. Rita, uno comune nell'edificio posto all'angolo sud-ovest del nuovo cimitero. In relazione al progressivo grado di saturazione degli spazi, risulta necessario prevedere un nuovo ossario. Lo stesso è stato localizzato, nella parte in ampliamento, in adiacenza a quello esistente e comprenderà n° 2100 cellette singole distribuite su due livelli.

#### **6.5 Dispersione delle ceneri e nicchie cinerarie**

Ai sensi dell'art.5, comma 6, lettera d, della L.R. n. 41/2012 vi è la possibilità di disperdere le ceneri in apposito luogo, che, all'interno della zona di ampliamento, è stato individuato in uno specifico campo denominato "P" detto "giardino della memoria". Questo permetterà ai parenti di coloro che avranno scelto la cremazione e la dispersione delle ceneri, di avere un "luogo" specifico all'interno del cimitero, dove effettuare questa operazione in maniera solenne e raccolta. Lo spazio previsto per la conservazione delle urne cinerarie è stato individuato all'interno dell'ossario con la previsione di n°200 nicchie cinerarie.

#### **6.6 Cinerario Comune**

E' prevista la realizzazione di un cinerario comune all'interno del campo "P" in linea con le disposizioni della L.R. n. 41/2012, art. 5 comma 5, lettera e.

#### **6.7 Ossario Comune**

Risulta previsto un ossario comune al piano interrato dell'ossario di progetto previsto nell'ambito di ampliamento finalizzato a soddisfare le necessità per i prossimi 20 anni.

#### **6.8 Aree per altre professioni religiosi**

Nella redazione del Piano Regolatore Cimiteriale non è prevista la realizzazione di un'area da destinare alla sepoltura di cadaveri di persone professanti religioni diverse da quella cattolica, rimandando la sua pianificazione, qualora ve ne sia la reale necessità. E stata individuata un'area, in adiacenza la nuova recinzione ad ovest, destinata a reparti speciali, all'interno della quale è possibile fare future individuazioni.



### **6.9 Campo per i nati morti e seppellimento delle parti anatomiche riconoscibili**

Un'area appositamente dedicata al seppellimento dei nati morti e delle parti anatomiche riconoscibili è stata individuata all'interno del campo "D" .

### **6.10 Servizi ed Accessori**

Il Cimitero è dotato di servizi igienici per i visitatori e per gli addetti, è presenta una cappella, e spazi per magazzino. Non è prevista la realizzazione di camera mortuaria e sala per autopsie in considerazione della presenza di tali servizi all'interno del vicino ospedale. Fuori dalla cinta muraria, in corrispondenza dell'ingresso su via Prato, è presente un parcheggio con superficie di circa 2000 mq. Nella parte in ampliamento è stato individuato un ambito per la realizzazione di nuovi servizi in prossimità del nuovo accesso e sull'angolo opposto a sud ovest un'area libera per il deposito dei rifiuti.

### **6.11 parcheggi**

E' stata aumentata la dotazione delle aree a parcheggio all'esterno del perimetro della recinzione cimiteriale, su via Prato, frontalmente l'accesso della parte prevista in ampliamento, è stata individuata con nuova zonizzazione uno spazio per la sosta veicolare della superfici di circa 1000 mq. con capienza di n° 26 posti auto.

### **6.12 Forno crematorio**

Non sono presenti forni crematori

## **7. La zona di rispetto cimiteriale**

A livello nazionale l'art. 338 del testo unico delle leggi sanitarie del 28 luglio 1934 n. 1265 e s.m.i. disciplina la materia delle distanze cimiteriali e della edificabilità in zona di rispetto. La regola generale dispone che, tra il muro perimetrale del Cimitero ed il centro abitato debba esistere una distanza di almeno 200 mt.. Entro tale fascia vige il divieto di costruire nuovi edifici.

L'eventuale presenza di alcuni edifici all'interno della zona di rispetto cimiteriale non pregiudica il rispetto della norma in quanto trattasi di edifici isolati che non sono equiparabili al termine "centro abitato" consistenti in aggregati edilizi con infrastrutture.



La recente normativa regionale n. 41 del 10 agosto 2012 e s.m.i. all'art. 5, comma 2, ribadisce che i cimiteri debbano essere collocati ad una distanza di 200 mt. dal centro abitato, precisa al comma 3 dello stesso articolo, che per quanto non espressamente previsto, si applicano le norme contenute nel titolo IV del R.D. n. 1265 del 27 luglio 1934. Il vincolo cimiteriale, normato dall'art. 2.11.5 delle NTA del vigente PRG, comprende gli spazi entro un raggio di 50.00 mt. rispetto al perimetro del cimitero vecchio ed entro un raggio di 200.00 mt rispetto al perimetro del cimitero nuovo. In relazione all' ampliamento di progetto, tale vincolo presenta una riduzione a mt. 125 anche ad ovest, dove risulta presente l'abitato della frazione di "villa Pozzoni". All'interno del perimetro del vincolo cimiteriale è stata riassorbita anche la costruzione esistente della "Casa funeraria" realizzata a nord di via Prato.

Giulianova li dicembre 2021

architetto *Leo Medori*

